



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE

AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Organo di revisione

Dott. Alberto Tudisco (Presidente)

Dott. Vito Di Maria (Componente)

Dott. Enrico Severini (Componente)

INDICE GENERALE

1. **Premessa**
2. **Quadro normativo**
3. **Evoluzione delle previsioni**
4. **La gestione del Bilancio**
 - 4.1 **La gestione dell'Entrata**
 - 4.2 **La gestione della Spesa**
 - 4.3 **La gestione dei Residui**
5. **Il Bilancio di Cassa**
6. **I risultati della gestione di competenza**
7. **Il risultato di amministrazione**
8. **La spesa del personale**
9. **Incarichi esterni**
10. **Stato patrimoniale e conto economico**
11. **Conclusioni**

1. Premessa

Il Presidente del Consiglio Regionale con nota prot. n. P00017405-A0300C0-01 del 02/05/2018 ha trasmesso – per competenza - al Collegio dei Revisori dei conti la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 93/2018 - Cl. 5.3 del 24/04/2018, avente ad oggetto: *“PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017”*.

La documentazione messa a disposizione è la seguente:

ALLEGATO A) - CONTO DEL BILANCIO E RELATIVI ALLEGATI

- allegato 10 - conto gestione entrate bilr 048
- allegato 10 - conto gestione delle spese bilr 049
- allegato 10 - riepilogo generale delle entrate bilr062
- allegato 10- riepilogo generale delle spese bilr 051
- allegato 10 - quadro generale riassuntivo bilr 052
- allegato 10- equilibri di bilancio bilr 141
- allegato a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
- allegato b) fondo pluriennale vincolato
- allegato c) fondo crediti di dubbia esigibilità – bilr148
- allegato d) prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie bilr 114
- allegato e) - spese per macroaggregati - spese correnti – spese in conto capitale – partite di giro bilr109
- allegato e) - spese per titoli e macroaggregati bilr121
- allegato f) - accertamenti pluriennali bilr122
- allegato g) - impegni pluriennali bilr123
- allegato h) - prospetto costi per missioni
- allegato i) elenco dei residui attivi e passivi
- allegato i) delibere del prelievo fondo di riserva per spese impreviste
- allegato m) attestazione tempi medi di pagamento

ALLEGATO B) - CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

ALLEGATO C) – RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULA GESTIONE

Occorre ricordare che il Rendiconto generale riveste primaria importanza in quanto consente la dimostrazione dei risultati ottenuti attraverso la gestione, offrendo sia un quadro economico finanziario che un valido supporto per operare controlli e per pianificare le future scelte di gestione.

Il Conto Consuntivo del bilancio dovrebbe ricalcare, sostanzialmente, per esposizione, le linee fondamentali e la struttura del bilancio di previsione, in modo da consentire la verifica economica e finanziaria delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti, agli indicatori di efficacia e di efficienza. Attraverso il confronto tra il conto consuntivo e il bilancio è possibile leggere e controllare i risultati della gestione finanziaria del Consiglio Regionale.

Il Conto generale del patrimonio, deve esporre annualmente la situazione patrimoniale del Consiglio Regionale, dando rilievo alla consistenza delle attività e delle passività e alle relative variazioni (attività e passività finanziarie, beni mobili ed immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative).

L'analisi della gestione finanziaria dell'esercizio 2017 ha preso avvio dall'esame dei documenti di programmazione e previsione.

Il Collegio, attraverso l'esame della documentazione amministrativa e contabile presa in considerazione, ha inteso verificare:

- a) l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché, attraverso un esame analitico delle spese e dei risultati conseguiti, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- b) la compilazione del consuntivo secondo i principi contabili del bilancio e la correttezza dei risultati finanziari e patrimoniali della gestione;
- c) l'esattezza e chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- d) la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità.

2. Quadro normativo

L'art. 29 della Legge regionale statutaria del 4 marzo 2005 n. 1 stabilisce che: *“Il Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale. Il bilancio e il rendiconto del Consiglio sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza, approvati dal Consiglio e allegati al bilancio e al rendiconto della Regione.”*

La L.R. 11.4.2001 n. 7 prevede:

- art. 4: *“Mediante specifici “regolamenti di contabilità”, di seguito denominati regolamenti, da predisporre entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed assunti rispettivamente dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale, con riferimento all'articolo 44, sono dettate le disposizioni sulle modalità di applicazione delle norme contenute nella presente legge”.*

- art. 44: *“Il Consiglio, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 76/2000, disciplina, mediante apposito regolamento di contabilità, che costituisce parte integrante del regolamento interno del Consiglio medesimo, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio consiliare, nel rispetto dei principi stabiliti dalla L.R. n. 51/1997 “.*

Con deliberazione del Consiglio Regionale del 29.1.2002 n. 221-3083 è stato approvato il regolamento che disciplina, ai sensi degli articoli 4 e 44 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, nonché dell'articolo 23 dello Statuto della Regione e dell'articolo 112 del regolamento interno del Consiglio regionale, l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio stesso e, in particolare, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio del Consiglio regionale.

Detto Regolamento, prevede:

- all'art. 30 che: *“L'Ufficio di Presidenza predispose annualmente, entro il 31 marzo, il rendiconto generale dell'esercizio precedente e lo sottopone al Consiglio per l'approvazione, previo esame da parte della Commissione consiliare competente. Il rendiconto generale dimostra i risultati della gestione e comprende il conto del bilancio e il conto generale del patrimonio. Il rendiconto generale è corredato del parere della Commissione di cui al comma 1 e di una relazione che illustra i risultati conseguiti, i criteri di valutazione del patrimonio nonché le risultanze economiche della gestione elaborate nei termini indicati dall'articolo 33.”*

- all'art. 31: *“Il conto del bilancio espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del bilancio di previsione. In appositi prospetti allegati al conto del bilancio è data dimostrazione delle spese sostenute dai Gruppi consiliari. A questo fine, gli stessi Gruppi presentano all'Ufficio di Presidenza una nota riepilogativa dei fondi erogati nell'anno precedente, articolata per categorie e per voci. Il conto del bilancio è predisposto secondo il modello contenuto nei manuali.*

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo. Il Consiglio applica, in materia di avanzo o di disavanzo di amministrazione, i principi di cui agli articoli 33 e 34 della L.R. n. 7/2001, per quanto applicabili.”

- all'art. 32: “Il conto generale del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio del Consiglio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute, nel corso dello stesso esercizio, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio del Consiglio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione e, attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale, è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. I beni del patrimonio del Consiglio sono valutati nel conto del patrimonio, comprendendovi anche le manutenzioni straordinarie ove d'occorrenza, come segue:

- a) i fabbricati già acquisiti al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente, al costo computando anche i costi accessori;*
- b) i beni mobili al costo, computando anche i costi accessori, o secondo stima, qualora provengano da lasciti, donazioni od altri atti di liberalità;*
- c) il software, esclusi i pacchetti applicativi in licenza d'uso, secondo le norme del codice civile, se trattasi di software di produzione interna, ovvero al costo, compresi i costi accessori, se trattasi di software acquisito da terzi a titolo di proprietà;*
- d) i libri singoli e le opere bibliografiche in più volumi al prezzo di copertina, o di mercato se su supporto informatico, anche se pervenuti gratuitamente, o al valore di stima se non compare alcun prezzo;*
- e) i beni acquisiti mediante contratto di leasing al valore di riscatto al momento dell'acquisto della proprietà;*
- f) i titoli e i valori pubblici e privati secondo le norme del codice civile;*
- g) i residui attivi e passivi, secondo le risultanze del conto del bilancio.*

Il conto generale del patrimonio è predisposto secondo il modello contenuto nei manuali.”

- all'art. 33: “Mediante prospetti allegati al rendiconto generale del Consiglio è data dimostrazione dei risultati economici della gestione del Consiglio stesso. I risultati economici della gestione sono elaborati secondo criteri di competenza economica e comprendono gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati dal conto del bilancio. I risultati economici della gestione sono raccordati con i risultati della gestione finanziaria. Le modalità per l'elaborazione e la dimostrazione dei risultati economici della gestione sono indicate nei manuali.”

3. Evoluzione delle previsioni

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, il relativo Bilancio pluriennale per il triennio 2017- 2019, sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Regionale DCR 183 – 43098 del 28.12.2016.

Le previsioni iniziali, formulate in conformità a quanto disposto dalla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2017, venivano indicate con i seguenti valori

	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA	63.442.613,78	93.072.482,04
SPESA	63.442.613,78	84.519.820,98

Il totale delle risorse evidenziate nella tabella precedente trova collocazione, relativamente alle dotazioni di competenza, nelle poste di bilancio evidenziate nella tabella successiva.

BILANCIO DI PREVISIONE					
ENTRATA	STANZIAMENTI		SPESA	STANZIAMENTI	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
FPV spese correnti	-	-			
FPV spese conto capitale	-	-		-	-
Utilizzo avanzo amm.ne	1.859.968,83	-			
Fondo cassa	-	-	Disavanzo	-	-
			TITOLO I	47.102.293,32	61.511.421,01
TITOLO II	47.423.255,95	72.309.522,07	TITOLO II	2.495.695,46	3.330.477,55
TITOLO III	314.764,00	342.636,61	TITOLO VII	13844625	19.677.922,42
TITOLO IX	13.844.625,00	20.420.323,36			
TOTALE ENTRATA	63.442.613,78	93.072.482,04	TOTALE SPESA	63.442.613,78	84.519.820,98

Il Consiglio regionale, nel corso dell'anno, ha provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base all'evoluzione normativa e anche per effetto di fatti gestionali verificatisi nel corso dell'anno non previsti e/o prevedibili.

Ai sensi dell'articolo 50 del D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i e dell'articolo 12 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, D.C.R. n.221-3083 del 29.01.2001 artt. 4 e 44 ed in attuazione della Legge regionale 7/2001, l'Ufficio di Presidenza predispone annualmente la proposta di assestamento al Bilancio del Consiglio regionale e lo sottopone al Consiglio per l'approvazione, sulla base delle risultanze del rendiconto di cui all'articolo 30 del precitato regolamento.

Con il medesimo documento, inoltre vengono apportate variazioni in aumento o in diminuzione alle previsioni degli stanziamenti di competenza e di cassa in ragione dei fabbisogni rilevati o a seguito di modifiche di norme o nuovi trasferimenti ricevuti, rimodulando le spese secondo le necessità rilevate dai competenti Uffici del Consiglio regionale.

Con l'assestamento del bilancio, sulla scorta delle evidenze registrate nel Rendiconto della gestione riferito all'esercizio finanziario 2017, di cui alla D.C.R. n. 243-41593 del 07.11.2017, si è proceduto all'aggiornamento dell'ammontare dei residui attivi e passivi al 1 gennaio 2017, rispetto agli importi presunti iscritti nel Bilancio di previsione annuale, alle variazioni delle previsioni di competenza e di cassa e alla destinazione dell'avanzo libero di amministrazione 2016.

Al 1 gennaio 2017, i residui attivi sono stati definiti in €. 12.713.372,62 mentre i residui passivi in €. 4.751.195,80 come da delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 63 del 27 marzo 2018.

Le variazioni al bilancio adottate nel corso dell'anno, conformemente al dettato normativo, sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie:

- a) iscrizione di economie provenienti dagli esercizi precedenti correlate a risorse con vincolo di destinazione, già accertate;
- b) variazioni disposte con deliberazioni della Giunta regionale per acquisizione di nuove o maggiori entrate;
- c) variazioni compensative.

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal Consiglio regionale subiscono un incremento in termini di competenza e un decremento in termini di cassa come si evince dalla seguente tabella.

	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI FINALI		Variazione	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	%	
ENTRATA	63.442.613,78	93.072.482,04	74.610.776,43	81.776.380,32	17,6%	-12,1%
SPESA	63.442.613,78	84.519.820,98	74.610.776,43	78.368.097,20	17,6%	-7,3%

Per una corretta analisi delle dinamiche degli equilibri di bilancio è utile confrontare le entrate e le spese finali con quelle iniziali in modo tale da evidenziare gli strumenti utilizzati per garantire il mantenimento dell'equilibrio nel corso della gestione.

Si ricorda che in base ai principi relativi agli equilibri di bilancio è necessario che gli stanziamenti di previsione, oltre al principio dell'equilibrio generale, in ossequio del quale il totale generale delle entrate e delle spese di competenza deve essere bilanciato, rispettino anche i seguenti equilibri che devono poi essere preservati anche nel corso della gestione:

- ✓ le entrate correnti devono coprire le spese correnti, compresi gli interessi del debito;
- ✓ il pareggio finanziario complessivo può essere garantito dall'indebitamento, nei limiti massimi consentiti, nel caso fosse necessario finanziare spese di investimento;
- ✓ il totale delle erogazioni di cassa deve essere contenuto nel limite massimo costituito dal totale delle previsioni di incasso più il saldo di cassa iniziale;
- ✓ le entrate a destinazione vincolata devono pareggiare con le relative spese.

I valori riferibili all'esercizio 2017 si riportano nella seguente tabella:

BILANCIO DI PREVISIONE					
ENTRATA	STANZIAMENTI		SPESA	STANZIAMENTI	
	Previsioni iniziali	Previsioni finali		Previsioni iniziali	Previsioni finali
Fondo cassa	-	5.559.513,14			
Avanzo di amministrazione	-	11.013.678,88			
FPV spese correnti	-	1.840.862,02			
FPV spese conto capitale	-	-			
Utilizzo avanzo amm.ne	1.859.968,83	-			
TITOLO II	47.423.255,95	47.525.146,53	TITOLO I	47.102.293,32	55.630.365,85
TITOLO III	314.764,00	373.414,00	TITOLO II	2.495.695,46	5.125.785,58
TITOLO IV		3.050,00	TITOLO VII	13.844.625,00	13.854.625,00
TITOLO IX	13.844.625,00	13.854.625,00			
TOTALE ENTRATA	63.442.613,78	74.610.776,43	TOTALE SPESA	63.442.613,78	74.610.776,43

4. La gestione del Bilancio

Alla contabilità finanziaria, dove l'attività di gestione delle previsioni di competenza passa attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento per la spesa e dell'accertamento, della riscossione e del versamento per l'entrata, è stata affiancata la contabilità economico-patrimoniale per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali

Mentre la contabilità finanziaria ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria, la contabilità economico-patrimoniale ha fini conoscitivi e consente la rendicontazione economico e patrimoniale.

4.1 La gestione dell'Entrata

Le relazioni tra gli stanziamenti finali, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi sono sintetizzati nella tabella.

TITOLO	ENTRATA	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	% di Realizzo delle previsioni	INCASSATO (C+R)	% di realizzo degli accertamenti	RESIDUI DA RIPORTARE
	FPV c/c e capitale	1.840.862,02	-	0,00%	-	-	-
	Avanzo amm.ne	11.013.678,88	-	0,00%	-	-	-
2	Trasferimenti correnti di cui:	47.525.146,53	47.525.146,53	100,00%	48.418.954,13	101,88%	10.705.642,29
	<i>trasferimenti ordinari dalla Regione</i>	47.239.587,49	47.239.587,49	100,00%	48.133.395,09	101,89%	10.613.808,06
	<i>altri trasferimenti ordinari dalla Regione/altre PPAA</i>	285.559,04	285.559,04	100,00%	285.559,04	100,00%	91.834,23
3	Entrate extratributarie	373.414,00	97.301,87	26,06%	69.122,61	71,04%	50.204,53
4	Entrate in conto capitale	3.050,00	3.050,00	100,00%	2.840,00	93,11%	210,00
	Totale entrate finali	47.901.610,53	47.625.498,40	99,42%	48.490.916,74	101,82%	10.756.056,82
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.854.625,00	9.636.226,30	69,55%	8.950.951,92	92,89%	1.957.315,80
	Totale complessivo entrate	74.610.776,43	57.261.724,70	76,75%	57.441.868,66	100,31%	12.713.372,62

Le entrate, al 31 dicembre 2017, sono state accertate per euro 57.261.724,70 pari al 76,75% delle previsioni. Complessivamente, al 31 dicembre 2017, le riscossioni in conto residuo ed in conto competenza ammontano ad euro 57.441.868,66. I residui attivi da riportare ammontano ad euro 12.713.372,62.

Il Collegio ha effettuato la verifica sulle somme trasferite dalla Giunta regionale al Consiglio regionale che ammontano complessivamente ad €. 47.347.423,29.

Come risulta dalla seguente tabella pur non essendovi coincidenza negli importi, per i singoli capitoli, accertati (Consiglio) e impegnati (Giunta), trovano rispondenza nel totale dei capitoli di entrata (Consiglio) e spesa (Giunta regionale).

CONSIGLIO REGIONALE		GIUNTA REGIONALE		DIFFERENZA
CAPITOLO C.R.	ACCERTATO COMPETENZA	CAPITOLO GIUNTA	IMPEGNATO COMPETENZA	CONSIGLIO /GIUNTA
10	13.608.246,19	100010	13.608.246,19	0,00
20	5.500,00	100065	5.500,00	0,00
30	10.142.994,00	133425	10.142.994,00	0,00
40	19.640.043,00	100801	19.640.043,00	0,00
50	2.448.000,00	100176	2.448.000,00	0,00
60	1.394.804,30	116101	1.394.804,30	0,00
61	101.890,58	168047	101.890,58	0,00
	47.341.478,07		47.341.478,07	0,00
90	841.374,18	100231	0,00	-841.374,18
91	5.945,22	100396	5.945,22	0,00
	847.319,40		5.945,22	-841.374,18
	48.188.797,47		47.347.423,29	-841.374,18

Il Collegio rileva una differenza di euro 841.374,18 tra gli accertamenti del capitolo di entrata del Consiglio regionale e gli impegni del capitolo della Giunta, dovuta a somme non stanziare nel bilancio 2017 della Giunta Regionale.

A riguardo si evidenzia che la Giunta regionale con D.G.R. n. 2-6551 del 05/03/2018 ha provveduto ad accantonare detta somma apponendo un vincolo sull'utilizzo del risultato di amministrazione.

4.2 La gestione della Spesa

La tabella che segue evidenzia le relazioni tra gli stanziamenti finali dell'esercizio finanziario 2017, gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti.

TITOLO	SPESA	PREVISIONI FINALI	IMPEGNATO	% di Realizzo delle previsioni	PAGATO (C+R)	% di realizzo degli accertamenti	RESIDUI DA RIPORTARE
	FPV c/c e capitale	-	-	-	-	-	-
	Avanzo amm.ne						
1	Spese correnti	55.630.365,85	40.264.146,61	72,38%	46.358.448,34	115,14%	3.375.565,18
	<i>di cui FPV correnti</i>		2.184.327,39	#DIV/0!		0,00%	
2	Spese conto capitale	5.125.785,58	1.051.508,68	20,51%	694.221,69	66,02%	679.075,41
	<i>di cui FPV capitale</i>	0	200.838,98	#DIV/0!		345,66%	679.075,41
4	Rimborsi e prestiti	-	-	-	-	-	-
	Totale spese finali	60.756.151,43	41.315.655,29	68,00%	47.052.670,03	113,89%	4.054.640,59
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	13.854.625,00	9.636.226,30	69,55%	9.906.681,52	102,81%	696.555,21
	Totale complessivo spese	74.610.776,43	50.951.881,59	68,29%	56.959.351,55	111,79%	4.751.195,80

Alla fine dell'esercizio 2017, le previsioni di spesa di competenza sono state realizzate complessivamente per il 68,29%.

Le spese di competenza dell'esercizio 2017 impegnate ammontano ad euro 50.951.881,59.

I pagamenti complessivi (in conto competenza e conto residui) sommano per euro 56.959.351,55.

I residui passivi risultano di euro 4.751.195,80.

4.3 La gestione dei Residui

Il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente con un'unica deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Lo scopo della ricognizione dei residui è quello di verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertate e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti di bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- i crediti di dubbia e di difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputabili correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati nell'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re imputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 63 del 27 marzo 2018 si è proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi e sono state apportate le conseguenti variazioni al fondo pluriennale vincolato.

L'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, permette di rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti.

I residui nascono dallo sfasamento, al termine dell'esercizio, della fase giuridica dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa con le fasi rispettivamente della riscossione e versamento per l'entrata e liquidazione, ordinazione e pagamento per l'uscita.

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

La tabella successiva riepiloga l'evoluzione dei residui attivi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017, evidenziando, per ciascun titolo dell'Entrata, la loro consistenza iniziale e finale comprensiva dei residui sorti per effetto della gestione di competenza.

TITOLO	RESIDUI ATTIVI							
	CONSISTENZA AL 01/01/2017	RESIDUI RIACCERTATI AL 31/12/2017	RISCOSSI NEL 2017	% di riscossione	RIMASTI DA RISCOUTERE AL 31/12/2017	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2017	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2017	% di incidenza sul totale
TITOLO I	-	-	-	-	-	-	-	0%
TITOLO II	18.251.992,12	11.599.449,89	11.599.449,89	64%	-	10.705.642,29	10.705.642,29	84,21%
TITOLO III	23.435,14	22.025,27	3.994,17	17,04%	18.031,10	32.173,43	50.204,53	0,39%
TITOLO IV	-	-	-	-	-	210,00	210,00	0%
TITOLO V	-	-	-	-	-	-	-	0%
TITOLO VI	-	-	-	-	-	-	-	0%
TITOLO IX	1.744.717,53	1.272.041,42	162.049,05	9,29%	1.109.992,37	847.323,43	1.957.315,80	15,40%
TOTALI	20.020.144,79	12.893.516,58	11.765.493,11	58,77%	1.128.023,47	11.585.349,15	12.713.372,62	100,00%

Complessivamente il titolo che concorre maggiormente all'accumulo di residui attivi è il secondo che, con i suoi euro 10.705.642,29, rappresenta il 84,21% dei residui totali a fine esercizio. La successiva tabella schematizza l'evoluzione dei residui passivi, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017, evidenziando, per ciascun titolo di spesa, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva dei residui passivi generatisi per effetto della gestione di competenza.

TITOLO	RESIDUI PASSIVI								
	CONSISTENZA AL 01/01/2017	VARIAZIONI +/-	RESIDUI REIMPEGNATI NEL 2017	PAGATI NEL 2017	% di pagamento	RIMASTI DA PAGARE AL 31/12/2017	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2017	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2017	% di incidenza sul totale
TITOLO I	10.942.040,82	- 1.472.173,91	9.469.866,91	9.129.046,39	96,40%	340.820,52	3.034.744,66	3.375.565,18	71,05%
TITOLO II	343.466,25	- 21.677,83	321.788,42	249.938,71	77,67%	71.849,71	607.225,70	679.075,41	14,29%
TITOLO III		-			0%	-		-	0,00%
TITOLO IV		-			0%	-		-	0,00%
TITOLO V		-			0%	-		-	0,00%
TITOLO VII	1.439.609,96	- 472.599,53	967.010,43	965.430,87	99,84%	1.579,56	694.975,65	696.555,21	14,66%
TOTALI	12.725.117,03	- 1.966.451,27	10.758.665,76	965.430,87	8,97%	414.249,79	4.336.946,01	4.751.195,80	100%

Il fondo pluriennale vincolato, a seguito dei fatti di gestione dell'esercizio in esame, è stato incrementato per € 1.840.862,02 come da deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 63 del 27/03/2018.

Si da atto che l'ammontare complessivo del Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti ammonta ad € 2.184.327,39.

Risulta invece invariato il Fondo pluriennale vincolato parte spesa in conto capitale anno 2017, pari ad € 200.838,98.

Complessivamente l'FPV in spesa 2017 ammonta a € 2.385.166,37.

L'analisi relativa alla gestione alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, riveste un ruolo di grande importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla determinazione della situazione finanziaria.

Uno dei principali indici utilizzati per verificare la situazione finanziaria delle Amministrazioni pubbliche e per adottare, quindi, eventuali provvedimenti di riequilibrio e risanamento è quello del risultato finanziario che dipende dalle risultanze della gestione di cassa e dall'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi.

5. Il Bilancio di Cassa

La salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio è elemento cardine per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario. Essa va garantita in un quadro di dinamicità gestionale che consideri tanto l'assetto delle previsioni iniziali quanto lo stato di attuazione dei programmi passando attraverso l'assestamento in sede di manovra di riequilibrio e la verifica dei risultati finali di gestione sia dal lato delle entrate che dal lato della spesa.

Affinché il Consiglio regionale possa concorrere al perseguimento degli obiettivi di stabilità e di sviluppo è necessario che, sia in sede di predisposizione del bilancio di previsione, che nel corso dell'intero esercizio, venga sempre assicurata l'osservanza dei seguenti principi:

- a) equilibrio di cassa;
- b) equilibrio tra entrate e spese correnti;
- c) pareggio finanziario garantito con il ricorso all'indebitamento nei limiti consentiti;
- d) equilibrio tra interessi del debito ed entrate correnti;
- e) corrispondenza tra entrate a destinazione vincolata e rispettivi interventi di spesa.

Affinché il bilancio di cassa rispetti "l'equilibrio" è necessario che il totale delle erogazioni previste in bilancio non sia superiore al totale degli incassi previsti aumentati della giacenza del fondo di cassa iniziale.

L'analisi della gestione di cassa è basata sul conto di diritto dell'amministrazione, cioè sui dati risultanti dalle scritture contabili relative ad ordinativi di incasso e di pagamento emessi a fronte di procedimenti amministrativi.

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2017			5.559.513,14
Riscossioni	11.765.493,11	45.676.375,55	57.441.868,66
Pagamenti	10.344.415,97	46.614.935,58	56.959.351,55
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			6.042.030,25

Le tabelle seguenti evidenziano la gestione relativa al bilancio di cassa, mettendo in risalto l'evoluzione delle previsioni di cassa in relazione ai diversi Titoli dell'entrata con i Titoli della spesa, allo scopo di verificare come le stesse si sono tramutate in flussi finanziari effettivi.

ENTRATA	STANZIAMENTI		% di scostamento delle previsioni	INCASSI	% di realizzo degli incassi
	Iniziali	Finali			
FPV	-	1.840.862,02	0,00%	-	0,00%
Utilizzo Avanzo amm.ne	1.859.968,83	11.013.678,88	0,00%	-	0,00%
TITOLO I	-	-	0,00%	-	0,00%
TITOLO II	47.423.255,95	47.525.146,53	0,21%	48.418.954,13	101,88%
TITOLO III	314.764,00	373.414,00	18,63%	69.122,61	18,51%
TITOLO IV	-	3.050,00	0,00%	2.840,00	0,00%
TITOLO V	-	-	0,00%	-	0,00%
TITOLO VI	-	-	0,00%	-	0,00%
TITOLO VII	-	-	0,00%	-	0,00%
TITOLO IX	13.844.625,00	13.854.625,00	0,07%	8.950.951,92	64,61%
TOTALE TITOLI	61.582.644,95	61.756.235,53	0,28%	57.441.868,66	93,01%
TOTALE ENTRATA	63.442.613,78	74.610.776,43	17,60%	57.441.868,66	76,99%

Il Collegio prende atto che la percentuale di realizzo degli incassi è nel complesso superiore al 70%.

Il titolo che, ovviamente, registra la migliore performance in termini di realizzazione è il titolo II.

Nella tabella che segue sono riportati i dati della spesa

SPESA	PREVISIONI FINALI DI CASSA	IMPEGNI DI COMPETENZA	PAGAMENTI DI CASSA (RES+CP)	% di realizzo dei pagamenti
TITOLO 1	55.630.365,85	40.264.146,61	46.358.448,34	83,33%
TITOLO 2	5.125.785,58	1.051.508,68	694.221,69	13,54%
TITOLO 3	-	-	-	0,00%
TITOLO 4	-	-	-	0,00%
TITOLO 5	-	-	-	0,00%
TITOLO 7	13.854.625,00	9.636.226,30	9.906.681,52	71,50%
TOTALI SPESA	74.610.776,43	50.951.881,59	56.959.351,55	76,34%

Alla fine dell'esercizio 2017, le previsioni di spesa sono state realizzate per oltre il 70%.

6. Equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti	(+)	8.383.588,76
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ¹⁾	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.840.862,02
Entrate titoli 1-2-3	(+)	47.622.448,40
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ^{1,2)}	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	40.264.146,61
- di cui fondo pluriennale vincolato		2.184.327,39
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)- ³⁾	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
A) Equilibrio di parte corrente		15.398.425,18
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	2.630.090,12
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	3.050,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ^{1,2)}	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.051.508,68
- di cui fondo pluriennale vincolato		200.838,98
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		1.380.792,46
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		16.779.217,64

Il risultato della gestione di competenza evidenzia sostanzialmente il persistere, o meno, degli equilibri del bilancio di previsione nel corso dell'esercizio. Esso rileva la mancata copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio a fronte di tutti gli accertamenti effettuati nel medesimo periodo amministrativo.

7. Il risultato di amministrazione

Al fine di esprimere la misura delle risorse finanziarie utilizzabili alla chiusura dell'esercizio per la copertura di ulteriori decisioni di spesa è importante ricostruire la situazione amministrativa, vale a dire il quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza e dei residui e quindi determinare il risultato di amministrazione. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 presenta un avanzo di Euro 11.619.040,70, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.559.513,14
RISCOSSIONI	(+)	11.765.493,11	45.676.375,55	57.441.868,66
PAGAMENTI	(-)	10.344.415,97	46.614.935,58	56.959.351,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.042.030,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.042.030,25
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.128.023,47	11.585.349,15	12.713.372,62
RESIDUI PASSIVI	(-)	414.249,79	4.336.946,01	4.751.195,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.184.327,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			200.838,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			11.619.040,70
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				0,00
Fondo contenzioso (Contenziosi L.R. 21/2014)				4.914.496,00
Altri accantonamenti:				1.167.010,83
di cui : Fondo rinnovi contrattuali CCNL 2016/2018 - arretrati 2016/2017				205.446,83
di cui : Accantonamenti per ind. Fine mandato consiglieri regionali				961.564,00
				Totale parte accantonata (B)
				6.081.506,83
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Trattamento accessorio dirigenza 2017)				246.965,00
Vincoli derivanti da trasferimenti (fondi CORECOM)				150.322,07
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (Restituzione contributi art. 12 L.R. 1/2014)				662.486,54
Altri vincoli				0,00
				Totale parte vincolata (C)
				1.059.773,61
Parte destinata agli investimenti				
				Totale parte destinata agli investimenti (D)
				0,00
				Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
				4.477.760,26

Per l'esercizio 2017, come evidenzia la tabella precedente, il complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell'entrata e della spesa, sia in relazione alla gestione di competenza che alla gestione residuale ha prodotto, alla fine dell'esercizio, un avanzo di amministrazione di euro 11.619.040,70.

La parte disponibile di tale avanzo, in conseguenza della parte accantonata e vincolata, si riduce ad euro 4.477.760,26.

8. La spesa del personale

La spesa del personale del Consiglio regionale, per l'anno 2017, è quella esposta nelle tabelle sottostanti. Essa è quantificata, ai fini dell'applicazione dell'art. 1 Comma 557, della Legge 296/2006 e successive modificazioni e integrazioni, così come rilevata dalle attestazioni pervenute a questo Collegio dai responsabili dei relativi settori. Il personale in forza risulta dalla seguente tabella:

PERSONALE CONSIGLIO REGIONALE	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017
Tipologia					
Dirigenti	14	13	12	11	10
non dirigenti	364	352	331	326	325
Totale	395	378	365	343	335

Nel periodo compreso fra il 2013 ed il 2017 il personale alle dipendenze del Consiglio regionale è diminuito, passando da **395** unità a **335** unità.

La riduzione ha interessato sia i dirigenti, passati da 14 a 10, che il personale non dirigenziale, passato da 364 unità a **325** unità.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017
Tipologia					
Dirigenti TI	12	11	9	8	8
Categorie A+B+C+D	306	305	292	289	284
Totale	318	316	301	297	292

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017
Tipologia					
Dirigenti TD (Direttori e Dirigenti TD)	2	2	3	3	2
Categorie A+B+C+D	0	0	0	0	0
Td Gruppi e Uff. Comunicazione	58	47	39	37	41
cococo Gruppi e Uff. Comunicazione	118	91	78	50	47
Totale	178	140	120	90	90

* I dirigenti a tempo determinato sono dirigenti di ruolo in aspettativa con contratto di diritto privato

La consistenza numerica del personale assunto a tempo indeterminato è andata riducendosi da 318 unità a 292.

La diminuzione ha interessato sia il personale di livello dirigenziale che quello di comparto.

Una dinamica di tipo analogo si registra in relazione al personale a tempo determinato che nel periodo 2013 – 2017 è passato da 178 a 90 unità. In linea generale si osserva che, nel corso del 2017, la spesa definitivamente stanziata è stata quasi completamente impegnata, elemento che conferma la sostanziale rigidità di tale categoria di spesa in relazione alla quale è possibile prevedere i costi che verranno sostenuti nel corso dell'esercizio.

Si invita il Consiglio regionale a porre la massima attenzione alle politiche riferite alla spesa del personale, applicando in modo rigoroso le disposizioni legislative nazionali che pongono specifiche limitazioni sia in relazione alla consistenza numerica, che alla riduzione progressiva della spesa.

9. Incarichi esterni

Il Consiglio regionale, nell'esercizio 2017 non ha impegnato e non ha sostenuto spese per studi ed incarichi di consulenza.

10. Stato patrimoniale e conto economico

Il D.Lgs. 118/2011 – integrato e corretto con il D. Lgs. 126/2014 – all'articolo 2 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

La realizzazione dei comuni criteri di contabilizzazione è attuata attraverso l'adozione del piano dei conti integrato, imposto dalla nuova disciplina e composto dalle voci elementari del bilancio finanziario gestionale che trovano corrispondenza con univoche voci del piano dei conti del bilancio civilistico.

Con le nuove norme sono stati anche introdotti i nuovi schemi di bilancio per la rappresentazione delle risultanze economiche e patrimoniali.

Con l'avvio dell'armonizzazione, gli Enti sono obbligati, tra i molteplici adempimenti, anche ad adeguare, opportunamente, i vari dati e documenti in base alle normative civilistiche.

Riclassificare lo Stato Patrimoniale, assieme al Conto Economico, rientra tra questi adempimenti. In merito, nell'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011 sono descritte tutte le varie riclassificazioni da operare, tenuto conto degli artt. 2424 c.c. (per lo Stato patrimoniale) e 2425 c.c. (per il Conto Economico).

Il nuovo schema del Conto del Patrimonio riclassificato, infatti, ricalca la struttura del modello previsto dal richiamato art. 2424 c.c. per le società commerciali.

I nuovi schemi di bilancio e i relativi principi contabili, sono reperibili sul sito della ragioneria generale dello stato -sezione E – Government – ARCONET, in base a quanto previsto dall'art. 3, comma 12, del DLgs 118/2011 (v. DCR n. 149-22-383 del 28/06/2017).

Il Consiglio regionale del Piemonte ha adottato, per la prima volta, in occasione del rendiconto della gestione 2016, i nuovi schemi di bilancio e i relativi principi contabili, senza quindi riclassificare i documenti precedenti ma adottando e approvando preliminarmente uno stato patrimoniale al 01/01/2016.

E' stata quindi effettuata la ricognizione di tutti i beni appartenenti al patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'ente e la valutazione dell'attivo e passivo patrimoniale, avvalendosi tuttavia di quanto previsto al punto 9.2 del Principio contabile 4.31,

che prescrive quanto segue *“il valore degli eventuali beni patrimoniali non ancora valutati, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale del tipo immobilizzazioni Fondo di dotazione. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione”*, limitatamente alle categorie di Libri, attrezzature, arredi e macchine d'ufficio; a tale scopo è stata costituita un'apposta commissione per il rinnovo degli inventari.

Tale ricognizione iniziale è risultata essenziale ai fini della predisposizione dello stato patrimoniale, in relazione a quanto disposto dal comma 13 dell'art. 11 del D.lgs. n. 118/2011, ai sensi del quale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, è obbligatorio allegare lo stato patrimoniale iniziale e/o riclassificato.

Nell'anno 2017 è stato sviluppato il sistema informatico Contabilia in grado di effettuare la contestuale rilevazione degli accadimenti secondo le specificità delle due contabilità, la contabilità finanziaria e quello economica patrimoniale.

Tale implementazione è stata tuttavia completata in un momento successivo all'avvio dell'esercizio suddetto e ciò ha imposto comunque un'operazione di verifica e controllo a posteriori delle riclassificazioni rispetto alla automatica codifica proposta a partire dal Piano dei conti finanziario approvato dal MEF.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati così redatti a partire dalle registrazioni informatiche parallele agli impegni e/o liquidazioni da un lato e agli accertamenti e/o riscossioni tramite utilizzo, quale elemento di coesione, del relativo V livello del piano dei conti finanziario. Attraverso la matrice di correlazione al piano dei conti dell'esercizio 2017 tali registrazioni hanno acceso le relative operazioni in partita doppia all'origine delle rispettive voci di costo/onere ovvero ricavo/provento.

Il sistema di ribaltamento delle transazioni registrate nella contabilità finanziaria è completato, a livello esemplificativo, con scritture manuali per:

- ✓ rilevazione della quota per iva nelle attività gestite in regime commerciale, svalutazioni di attività non contabilizzate nella contabilità finanziaria,
- ✓ iscrizione delle quote di ammortamento che corrisponde al costo annuo dei beni iscritti negli inventari delle immobilizzazioni immateriali e materiali;
- ✓ sospensione di costi e proventi che, seppur manifestatisi nell'esercizio 2017, sono di competenza economica di esercizi futuri;
- ✓ accantonamento e svolgimento di specifici fondi rischi e fondi costi futuri; iscrizione per la loro consistenza nominale di crediti e debiti che in contabilità finanziaria risultano ripartiti su più esercizi secondo piani di rateizzazione.

Si è inoltre provveduto:

- ✓ all'imputazione ai pertinenti conti patrimoniali delle acquisizioni di beni mobili effettuate nelle contabilità finanziaria su voci di costi,
- ✓ all'analisi di alcune operazioni provenienti dalla contabilità finanziaria per la definizione della loro corretta imputazione,
- ✓ allo storno delle scritture relative ad alienazioni non perfezionate entro il termine dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO INIZIALE AL 01/01/2017 E FINALE AL 31/12/2017

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni, dall'attivo circolante e dai ratei e risconti attivi.

Al 01/01/2017 il totale dell'attivo ammonta ad € 40.758.722,94

Al 31/12/2017 il totale dell'attivo risulta pari ad € 36.093.710,75.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO INIZIALE AL 01/01/2017 E FINALE AL 31/12/2017

Lo stato patrimoniale passivo è costituito dal Patrimonio netto, dal Fondo rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, dai Debiti, da ratei e risconti e contributi agli investimenti.

Al 01/01/2017 il totale del passivo ammonta ad € 40.758.722,94

Al 31/12/2017 il totale dell'attivo risulta pari ad € 36.093.710,75.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	Riferimento	Riferimento
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	III	III
2	Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	III1	III1
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.266.697,83	1.694.863,67	III2	III2
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	III3	III3
5	Arvamenti	0,00	0,00	III4	III4
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	717.195,00	0,00	III5	III5
9	Altri	13.827,37	13.827,37	III6	III6
Totale immobilizzazioni immateriali		1.697.589,17	1.708.691,04		
<u>Immobilizzazioni materiali (1)</u>					
1	Terreni demaniali	13.561.260,43	13.200.000,00		
1.1	Terreni	2.640.000,00	2.640.000,00		
1.2	Fabbricati	10.560.000,00	10.560.000,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	261.260,43	0,00		
III					
2	Altre immobilizzazioni materiali (2)	1.967.525,11	59.553,63		
2.1	Terreni	0,00	0,00	III1	III1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	26.394,70	0,00	III2	III2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	III3	III3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	237.236,19	59.553,63		
2.7	Mobili e arredi	48.672,52	0,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	1.655.221,70	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso e acconti	50.209,66	0,00	III5	III5
Totale immobilizzazioni materiali		15.578.995,20	13.259.553,63		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
1	Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	III1	III1
a	imprese controllate	0,00	0,00	III1a	III1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	III1b	III1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	III2	III2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	III2a	III2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	III2b	III2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	III2c	III2c
3	Altri titoli	0,00	0,00	III3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		17.276.575,37	14.968.244,67		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<u>Risorse</u>					
Totale risorse		61.188,51	63.408,58	CI	CI
61.188,51		63.408,58			
<u>Crediti (2)</u>					
1	Crediti di natura tributaria	544,00	3.167,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	544,00	3.167,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	10.705.642,29	18.251.992,12		
a	verso amministrazioni pubbliche	10.705.642,29	18.251.992,12		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	210,00	2.688,12	CI1	CI1
4	Altri Crediti	2.006.951,68	1.765.494,55	CI5	CI5
a	verso fornitori	0,00	0,00		
b	per attività svolta per o terzi	0,00	0,00		
c	altri	2.006.951,68	1.765.494,55		
Totale crediti		12.713.347,97	20.023.311,79		
12.713.347,97		20.023.311,79			
<u>Altre attività finanziarie che non costituiscono immobiliz</u>					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI1, 2, 3, 4, 5	CI1, 2, 3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CI6	CI6
Totale altre attività finanziarie che non costituiscono immobiliz		0,00	0,00		
0,00		0,00			
<u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria	6.042.030,25	5.559.513,14		
a	Istituto tesoriere	6.042.030,25	5.559.513,14		CIV 1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	143.673,05	CIV 1	CIV 1b e CIV 1c
3	Denaro e valori in cassa	568,65	567,71	CIV 2 e CIV 3	CIV 2 e CIV 3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		6.042.598,90	5.703.157,90		
6.042.598,90		5.703.157,90			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		18.817.135,38	25.796.478,27		
18.817.135,38		25.796.478,27			
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00		
0,00		0,00			
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		36.093.710,75	40.758.722,94		
36.093.710,75		40.758.722,94			

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	9.048.457,09	22.185.580,71
II	Riserve	12.616.184,51	0,00
a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.600.297,62	0
b	da capitale		0
c	da permessi di costruire		0
III	Risultato economico dell'esercizio	15.216.482,13	0
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi			0
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			0
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			0
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		1.211.200,15	-2.600.297,62
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		22.875.841,75	19.585.283,09
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza		
2	per imposte		
3	altri	6.081.506,83	6.607.460,80
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		6.081.506,83	6.607.460,80
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento		
a	prestiti obbligazionari	0,00	
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	
c	verso banche e tesoriere	0,00	
d	verso altri finanziatori	0,00	
2	Debiti verso fornitori	2.089.294,81	1.583.466,43
3	Acconti	0,00	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	801.962,47	6.007.517,46
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	
b	altre amministrazioni pubbliche	183.198,38	5.526.822,98
c	imprese controllate	0,00	
d	imprese partecipate	0,00	
e	altri soggetti	618.764,09	480.694,48
5	altri debiti	1.859.938,52	5.134.133,14
a	tributari	229.970,57	1.191.594,24
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	714.933,86	975.919,29
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	
d	altri	915.034,09	2.966.619,61
TOTALE DEBITI (D)		4.751.195,80	12.725.117,03
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	2.385.166,37	1.840.862,02
1	Contributi agli investimenti		
a	da altre amministrazioni pubbliche		
b	da altri soggetti		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi	2.385.166,37	1.840.862,02
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.385.166,37	1.840.862,02
TOTALE DEL PASSIVO		36.093.710,75	40.758.722,94

CONTO ECONOMICO 2017

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2017	2016	Riferimento	Riferimento
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	46.980.842,18	44.868.919,74		
a	Proventi da trasferimenti correnti	46.980.842,18	44.868.919,74		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.406,07	9.157,72	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.933,32	4.800,00		
b	Ricavi della vendita di beni	1.472,75	-4.357,72		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00		
8	Altri ricavi e proventi diversi	88.236,58	128.660,77		
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		47.075.484,83	45.066.738,23		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	167.578,66	306.593,27		
10	Prestazioni di servizi	18.186.921,56	21.106.012,51	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	217.625,48	391.506,89	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.353.247,21	7.956.437,47		
a	Trasferimenti correnti	3.353.247,21	7.956.437,47		
b	Contributi agli investimenti ad Assicurazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	18.124.269,32	17.893.952,83	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	825.890,48	820.698,35	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	776.734,68	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	49.155,80	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione del credito	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	2.220,17	-4.836,58	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	409.660,83	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	183.981,42	124.318,65	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		39.471.295,13	48.594.483,39		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA		7.604.089,70	-3.527.745,16		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	36,22	1.065,82	C16	C16
Totale proventi finanziari		36,22	1.065,82		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		36,22	1.065,82		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	2.905.127,07	3.011.266,98	E20	E20
a	Proventi da processi di cessione	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Soppravvenienze attive e insabbiamenti del passivo	2.902.077,07	2.989.050,99	E20b	E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	2.840,00	22.215,99	E20c	E20c
e	Altri proventi straordinari	210,00	0,00		
Totale proventi straordinari		2.905.127,07	3.011.266,98		
25	Oneri straordinari	7.270.883,97	6.700,28	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insabbiamenti dell'attivo	7.270.883,97	6.700,28	E21b	E21b
c	Miscelazioni patrimoniali	0,00	0,00	E21a	E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00	E21d	E21d
Totale oneri straordinari		7.270.883,97	6.700,28		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-4.365.756,90	3.004.566,70		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		3.238.369,02	-82.112,64		
26	Imposte (*)	2.027.168,87	2.018.184,26	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.211.200,15	-2.600.296,90	E23	E23

Il risultato economico dell'esercizio 2017 è positivo mentre quello dell'esercizio 2016 risultava negativo.

Il totale delle componenti positive della gestione (A) sono pari ad € **47.045.484,83** registrando un incremento rispetto all'esercizio 2016 di € 12.068.746,60.

Il totale delle componenti negative della gestione (B) sono pari ad € **39.471.395,13** registrando una riduzione di € 9.123.088,26 rispetto all'esercizio 2016.

Il Collegio rileva che nella Nota Integrativa sono state fornite le necessarie informazioni e notizie.

12. Conclusioni.

La presente relazione è stata redatta sulla scorta dei dati contabili messi a disposizione del Collegio.

Il Collegio:

- invita l'Amministrazione a proseguire nelle politiche riferite alla spesa di personale applicando in modo rigoroso le disposizioni legislative nazionali che impongono specifiche limitazioni, sia in relazione alla consistenza numerica che alla riduzione progressiva della spesa;
- raccomanda il perseguimento di obiettivi tendenti al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa corrente ed invita nuovamente il Consiglio Regionale ad adeguare, quanto prima, il proprio ordinamento contabile e tutti i correlati regolamenti alle correnti disposizioni normative così come prescritto dall'art. 67 del D. Lgs. 118/2011, che recita:
 - *Le regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal presente decreto riguardanti gli organismi strumentali.*
 - *Il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al presente decreto.*
 - *La presidenza del consiglio regionale sottopone all'assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio regionale. Le relative risultanze finali confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'art. 63, comma 3. Al fine di consentire il predetto consolidato, l'assemblea consiliare approva il proprio rendiconto entro il 30 giugno dell'anno successivo.*

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e considerato, ai sensi dell'articolo 40 quater comma 3) della Legge regionale n. 7 del 11 aprile 2001, il Collegio dei Revisori

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 alle risultanze della gestione.

Il presente parere viene rilasciato in 29 maggio 2018.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alberto Tudisco (Presidente) – in originale firmato

Dott. Vito Di Maria (Componente) – in originale firmato

Dott. Enrico Severini (Componente) - in originale firmato

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PRIVA DI FIRMA AUTOGRAFA IN QUANTO
TRASMESSA A MEZZO DI PROCEDURA INFORMATICA. IL PRESIDENTE DEL
COLLEGIO DEI REVISORI DOTT. ALBERTO TUDISCO

